



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

CZTF010008

ISTITUTO TECNICO "E SCALFARO" CATANZARO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'Istituto Tecnico Tecnologico "E.Scalfaro" è chiamato ad interpretare e a rispondere ai bisogni di una utenza proveniente da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo che, indipendentemente dalle condizioni economiche medie delle famiglie, evidenzia in alcuni casi motivazioni allo studio non sempre apprezzabili, mentre in altri presenta situazioni di eccellenza e di vivo interesse per la cultura tecnologica. Un importante elemento di arricchimento è costituito dalla presenza di numerosi alunni stranieri (circa una cinquanta, in gran parte provenienti dall'Egitto). L'Istituto "Scalfaro" ha fornito, in passato, i quadri dirigenziali del nostro sistema produttivo e ancora oggi è in grado di preparare i giovani fornendo loro una specializzazione sempre più raffinata e rispondente ai bisogni di un'economia orientata verso il sapere tecnologico e scientifico. Gli studenti alla fine del percorso formativo posseggono le competenze necessarie per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e hanno i prerequisiti fondamentali per proseguire gli studi in percorsi di alta specializzazione tecnica o in facoltà universitarie, soprattutto in ambito tecnico-scientifico.

VINCOLI

All'interno del contesto scolastico prevale il ceto medio, legato ai settori terziario, commerciale, impiegatizio e professionale. Indipendentemente dalle condizioni medie delle famiglie, la fisionomia sociale e culturale della popolazione scolastica è contrassegnata da una marcata eterogeneità se si considera la varietà dei territori di provenienza, poiché i fattori economici, demografici e storici legati al territorio sono estremamente diversificati. Aspetti negativi e comuni all'intero territorio sono, inoltre, sia la mancanza di grandi stimoli culturali sia la forte disoccupazione giovanile che molte volte spinge a cercare occupazione al di fuori della regione.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'istituto è situato nel centro urbano della città e rappresenta un punto di riferimento e di ritrovo per i giovani. E' l'istituto a cui le imprese, gli operatori economici, i professionisti, gli Enti locali, le associazioni di categoria possono far riferimento per il reperimento dei giovani con una formazione tecnica. La scuola, per migliorare l'azione educativa, ha stipulato una serie di convenzioni e protocolli di intesa con il mondo del lavoro, allo scopo di: •promuovere e sostenere, nel rispetto dei principi dell'autonomia scolastica e della libertà della ricerca e dell'insegnamento, un piano strategico per favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra le scuole, le Università ed il sistema imprenditoriale della Regione •prevenire e contrastare la dispersione, gli abbandoni dei percorsi di istruzione e formazione, gli insuccessi e i disagi della condizione giovanile •rafforzare e sviluppare il grado di qualità e di innovazione dell'istruzione tecnico-professionale, così come richiesto dagli standard europei •incrementare l'offerta e la qualità di stage e tirocini formativi da parte delle imprese •promuovere azioni di orientamento/diffusione della cultura tecnico-professionale per soddisfare le esigenze del territorio •accedere alle risorse strumentali delle aziende.

VINCOLI

L'utenza proviene da ogni parte del territorio della provincia catanzarese, con qualche difficoltà nei trasporti e, di conseguenza, nella possibilità di raggiungimento della sede scolastica, soprattutto in determinate fasce orarie. Il territorio in cui è collocata la scuola non presenta molte risorse dal punto di vista economico. Il tasso di disoccupazione è elevato perché il territorio non offre molte possibilità di impiego.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Il nostro Istituto si compone di due plessi. La sezione centrale é un palazzo storico ristrutturato alla fine degli anni '90 che non presenta particolari problemi dal punto di vista strutturale; è dotato di porte tagliafuoco e uscite di sicurezza. Il Plesso di Via Cirimele è più recente e accoglie gli alunni del biennio; anch'esso è dotato di porte antipanico e uscite di sicurezza. Entrambi gli edifici sono parzialmente adeguati alle norme sulla sicurezza e sono attrezzati con diciassette laboratori forniti di strumenti all'avanguardia e adeguati all'apprendimento delle nuove tecnologie (stampanti 3D, pala eolica, proiettori, computer, LIM, scanner e una vasta gamma di schede tecniche indispensabili alla didattica delle discipline professionalizzanti.) Recentemente con un progetto PON di 140.0000 euro sono stati acquistati tablets per tutti i docenti al fine di introdurre il registro elettronico nell'a. s. 2015-2016, proiettori da installare in ogni aula e altro materiale informatico. E' in corso la realizzazione del Laboratorio di Grafica e Comunicazione, allestito nell'aula n. 2 con l' acquisto di PC e stampante. Il laboratorio sarà pronto all'inizio dell'anno scolastico 2017-2018. Inoltre, è stato acquistato un carrello munito di 22 portatili che viene spostato all'interno dell'Istituto in base alle esigenze dei docenti per trasformare l'aula didattica convenzionale in un laboratorio mobile.

VINCOLI

Le strutture di entrambi gli edifici non consentono di avere un numero di aule corrispondente al numero delle classi, per cui i 17 laboratori (il 34% dei locali destinati alla didattica) debbono necessariamente essere adibiti ad aule scolastiche. Per l'esiguità dei finanziamenti le LIM e i computer sono presenti solo nei laboratori e, in alcuni casi, i computer sono anche obsoleti. Dal punto di vista strutturale, in entrambi gli edifici la manutenzione da parte della Provincia ha parzialmente risolto i problemi di umidità nelle aule, di rottura di infissi e serrande, di mancato funzionamento degli ascensori e di un servo-scala per gli alunni diversamente abili. L'edificio eé stato completamente ripitturato grazie al progetto del MIUR "Scuola bella". Inoltre, nonostante le continue richieste all'ente preposto, non si è provveduto al rifacimento del solaio di copertura dell'edificio centrale per cui, durante la stagione invernale, a causa delle abbondanti piogge, si verificano importanti infiltrazioni d'acqua per cui bisogna evacuare alcune aule.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il personale docente ha un'età media di 50 anni e circa il 70% lavora stabilmente nella scuola. Le competenze professionali e i titoli posseduti sono di diversa tipologia. Alcuni esempi: dottorati di ricerca in materie letterarie e scientifiche, corsi di perfezionamento in informatica in relazione all'insegnamento, master in didattica delle varie discipline, certificazioni informatiche (ECDL e CISCO). Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 un cospicuo numero di docenti ha partecipato ai seguenti corsi di formazione: Competenze in rete (12 ore), Dislessia amica (40), Alcool e sostanze psicotrope, SafetyNets -Reti scolastiche a contrasto del bullismo e del Cyberbullismo e altri corsi organizzati dal M.I.U.R.

VINCOLI

Su 125 docenti a T.D. e a T.I. in servizio nell'anno scolastico 2016-2017 quattordici unità svolgono una seconda attività per l'esercizio della libera professione, alcuni svolgono attività di insegnamento presso l'università, molti sono pendolari. Ciò comporta la loro indisponibilità a svolgere attività extrascolastiche.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

Traguardo

Diminuire del 10% la percentuale dei non ammessi alla classe successiva.

Attività svolte

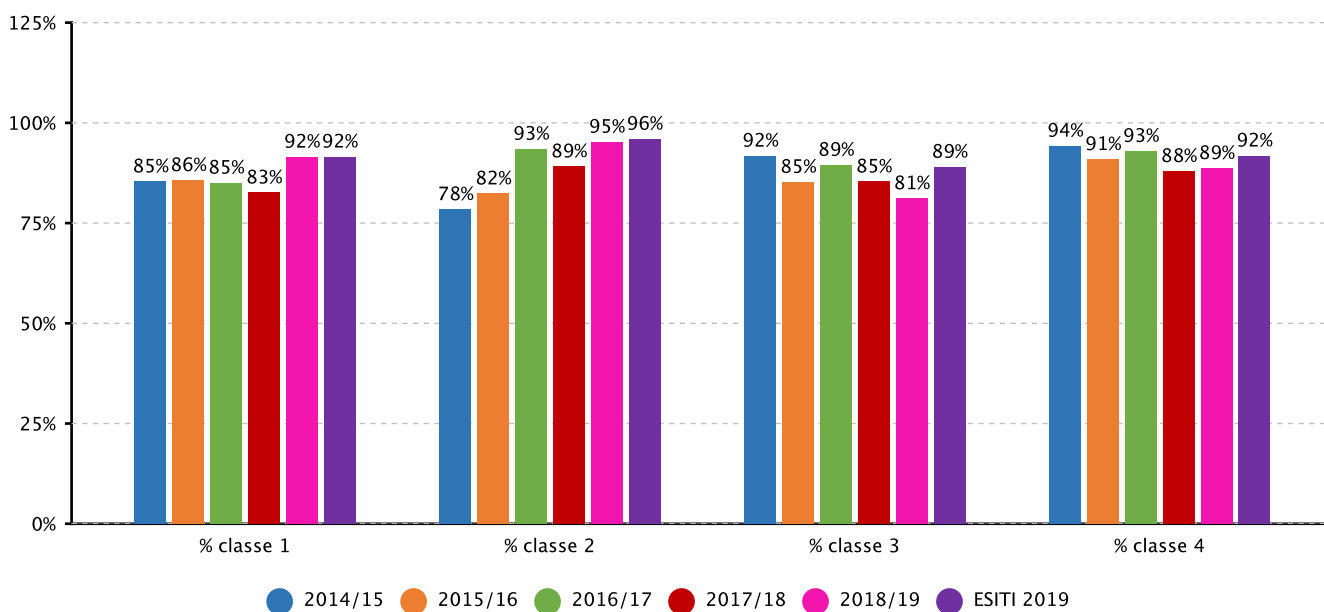
Sono state svolte azioni sistematiche e pianificate di monitoraggio dei livelli di competenza degli studenti con verifiche in ingresso e in itinere, per predisporre e realizzare interventi di recupero e di compensazione che hanno contribuito a colmare le lacune e rafforzare le conoscenze e le abilità. Ciò in particolar modo al primo biennio, per potenziare i risultati nelle competenze di base e trasversali la cui padronanza rappresenta un requisito fondamentale per conseguire il successo formativo nel secondo biennio. Attraverso le verifiche sistematiche è stato possibile individuare le carenze e progettare azioni didattiche mirate e centrate sugli obiettivi, soprattutto grazie a scelte metodologiche caratterizzate da un sempre maggior utilizzo delle ICT. A tal fine, è stata curata la formazione del personale docente con corsi riguardanti le nuove metodologie didattiche, l'inclusione e la personalizzazione degli interventi formativi.

Risultati

I risultati ottenuti nell'anno scolastico di riferimento sono - come si evince dal grafico allegato - un aumento della percentuale di alunni ammessi alla classe successiva di oltre il 10% nella classe seconda e in modo comunque costantemente significativo nelle classi terze e quarte.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16° anno di età.

Traguardo

Ripartire il numero dei trasferimenti in uscita al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale.

Attività svolte

Sono stati proposti percorsi formativi che hanno tenuto conto del complesso fenomeno della dispersione scolastica, con particolare attenzione agli anni di passaggio da un ordine di scuola all'altro, soglia critica nel percorso scolastico dei

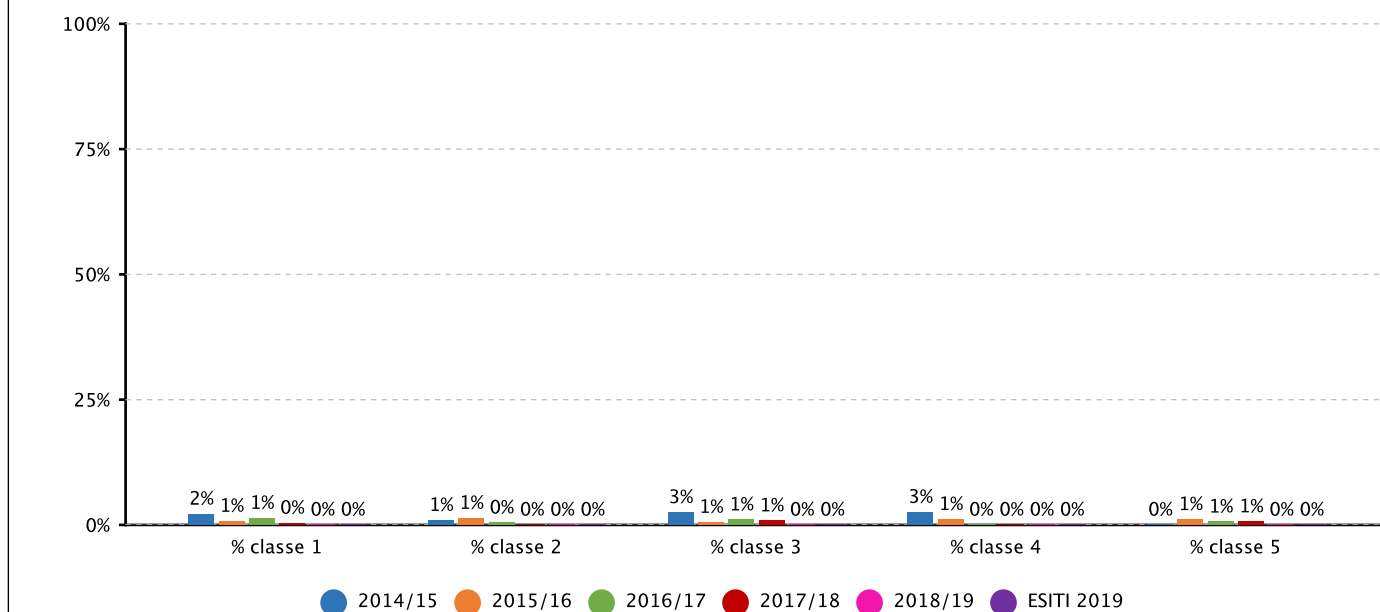
ragazzi. Individuati con chiarezza i vari elementi di rischio e le diverse cause per far fronte in modo adeguato alle situazioni di disagio, sono state attivate strategie che hanno promosso lo sviluppo di una didattica inclusiva. L'attuazione di interventi adeguati ai contesti ha permesso di creare ambienti di apprendimento in grado di accogliere gli studenti, valorizzarne l'individualità e promuoverne la valorizzazione.

Risultati

Nel corso del triennio si è assistito a un ridimensionamento del fenomeno della dispersione, in particolare dell'abbandono in corso d'anno, che oggi non è più rilevabile, mentre i trasferimenti in uscita si manifestano in misura molto contenuta in tutte le classi e particolarmente nella prima, compensati in parte dai trasferimenti in entrata, come si evince dai dati del grafico.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO TECNICICO - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

Traguardo

Gestione di mailing list per raccogliere informazioni sui risultati a distanza degli studenti diplomati, anche per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Attività svolte

Creare alleanze forti ed efficaci con il mondo del lavoro e delle professioni rappresenta uno degli obiettivi fondamentali della nostra istituzione scolastica. Perciò, nel corso degli anni, è stato implementato il numero di convenzioni e protocolli di intesa con imprese, aziende, enti del territorio e della realtà produttiva ed economica, per garantire ai nostri studenti la possibilità di acquisire competenze professionali sempre più di livello elevato nei vari profili di indirizzo. Sono state svolte attività di alternanza scuola-lavoro e stage che hanno creato opportunità di occupazione per i nostri studenti grazie a partenariati di rilievo, come quello ad esempio con Enel Distribuzione. Sono state destinate agli studenti attività progettuali capillari di orientamento sia informativo che formativo in uscita per far acquisire consapevolezza del se, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per potere operare scelte autonome e coerenti. Nel contempo, il rapporto con le diverse realtà produttive ha permesso un miglioramento anche delle competenze tecniche degli allievi e un aggiornamento continuo dei profili scolastici professionalizzanti in un'ottica di circolarità e corrispondenza fra le richieste sempre più complesse del mondo del lavoro e l'offerta formativa che deve preparare alle professioni e puntare all'innovazione. Per questo, si sta cercando di personalizzare e specializzare in modo sempre più rispondente alle nuove esigenze che provengono dal mondo del lavoro i PECUP dei vari indirizzi del nostro Istituto, valorizzando le esperienze di alternanza e di stage. Inoltre, si sta lavorando alla creazione di una banca dati dei risultati dei nostri studenti, non solo per conoscere e monitorare il loro stato occupazionale, ma soprattutto per valutare l'efficacia della nostra offerta

formativa, migliorandola sempre più e rendendola consona alle nuove istanze del mondo lavorativo.

Risultati

Nel corso degli anni, si è rilevato che i diplomati del nostro Istituto riescono a collocarsi discretamente nel mondo del lavoro, con percentuali di poco inferiori alla media nazionale, ma decisamente più alte rispetto alla media calabrese. In particolare, questa percentuale - che rimane costantemente nel tempo più alta della media in Calabria, per i diplomati nel 2014 che hanno trovato occupazione ad un anno dal diploma, è di 14,5%, contro una media calabrese di 11,3% e quindi con una differenza di oltre tre punti. Nel futuro, la scuola si prefigge l'obiettivo di innalzare tale percentuale di occupati e contemporaneamente di realizzare un monitoraggio a distanza efficace e sicuro.

Evidenze

2.4.d.1 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma - Fonte sistema informativo del MIUR

Anno di diploma	CZTF010008	Calabria	Italia
2011	14.6	10.5	17.7
2012	14.2	9.8	15.1
2013	12.3	9.2	15.0
2014	14.5	11.3	16.7